

5^a

domenica di quaresima

22 marzo 2015

Prima lettura

Ger 31,31-34

Seconda lettura

Eb 5,7-9

Vangelo

Gv 12,20-33

Di che genere è il nostro rapporto con Dio? *Quale immagine abbiamo di lui nel profondo del nostro cuore? Queste non sono affatto domande scontate per il credente che aspira a seguire Gesù come un vero discepolo.*

«Se il chicco di grano, caduto in terra,
non muore, rimane solo...»

Giovanni 12,24



Le letture di questa domenica di Quaresima ci offrono l'opportunità di confrontarci, verificando chi realmente è Dio per la nostra vita: è un padrone da obbedire e un giudice da temere? È un padre intransigente che soffoca le più naturali aspirazioni umane, impedendoci di realizzare i nostri sogni e alimentando ingombranti sensi di colpa? Ebbene questa domenica ci invita a guardare dentro di noi alla luce e nella luce di una Parola, che vuole aprire il nostro cuore al vero volto di Dio e a un rivoluzionario progetto di vita: il dono di sé come unica verità dell'esistenza. Infatti «chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna». È giunto il momento di ascoltare questa Parola di vita.